

# Coronavirus: come tutelare i lavoratori dal rischio biologico virale.

L'epidemia di coronavirus piombata sul nostro paese, presenta 2 tipi di problemi specifici per tutti i lavoratori, con l'unica eccezione di coloro la cui attività è stata temporaneamente chiusa per legge (ad esempio il personale della scuola).

Il primo riguarda il diritto alla mobilità: sostanzialmente risolvibile con l'autocertificazione.

Il secondo è più complesso e riguarda l'esposizione al rischio biologico: rischio con cui hanno fatto i conti da sempre lavoratrice e lavoratori di ospedali, case di riposo, servizi come la movimentazione dei rifiuti; ma che ora coinvolge praticamente ogni lavoratore in ogni luogo di lavoro in cui si è a contatto con altri lavoratori. Forniamo alcune prime indicazioni, secondo il principio dell'**estensione generalizzata della normativa sul rischio biologico: Decreto legislativo 81/2008** (Testo Unico di Sicurezza sul Lavoro).

## 1. Comunicazione specifica del datore di lavoro sul rischio agenti biologici virali ad ogni lavoratore, e agli RLS, e misure di prevenzione e protezione adottate.

Al fine di garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro e la tutela dal rischio agente biologico virale a tutti i lavoratori (e a tutte le persone presenti negli ambienti di lavoro), il datore di lavoro deve:

- Disporre immediatamente l'attivazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per un'immediata valutazione che deve coinvolgere gli RLS, del rischio biologico specifico per le varie mansioni dei lavoratori, aggiornando di conseguenza e in tal senso, il Documento di Valutazione e Rischi (DVR) ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza.
- Comunicare con urgenza le adeguate misure di protezione e di prevenzione necessarie al fine di garantire il contenimento del contagio virale (esponendole per iscritto a operatori, utenza e cittadinanza), integrandole con la consegna di Dispositivi di Protezione Individuali specifici e, se utili, con strumenti per la sanificazione del posto di lavoro.

## 2. Rispetto rigoroso delle misure di igiene

Il singolo lavoratore deve rispettare, ed esigere dal datore di lavoro, che siano rispettate, le seguenti misure igienico sanitarie:

- lavarsi spesso le mani;
- evitare abbracci e strette di mano e il contatto ravvicinato, mantenendo un metro di distanza;
- Starnutire e/o tossire in un fazzoletto monouso evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie e di toccarsi successivamente occhi, naso e bocca;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri e pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- usare la mascherina se si sospetta di essere malati o si presta assistenza a persone malate/potenzialmente malate, soggetti fragili o a rischio: precauzione questa che dovrebbe valere in via obbligatoria e imposta in ogni caso, in tutti i luoghi di Cura, Ricovero e Case di Riposo.



**Confederazione Unitaria di Base**

Milano - V.le Lombardia, 20 - Tel. 02/70631804 -70634875 Fax 02/70602409  
e-mail: [info@cub.it](mailto:info@cub.it) [www.cub.it](http://www.cub.it)